

Dodici nuovi diaconi per la Diocesi di Napoli

Il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli ha ordinato, domenica 13 maggio 2018, dodici diaconi.

Sono provenienti un po' da tutta la diocesi, dalla città di Napoli, da Portici, Torre del Greco e Melito.

Nella diocesi di Napoli i pastori, a partire dal cardinale Corrado Ursi, hanno avuto grande fiducia nella promozione del diaconato permanente. Ad oggi, con le ordinazioni di questi dodici nuovi diaconi, vi sono in diocesi 337 diaconi permanenti.

Essi non sostituiscono i presbiteri, non è questo il loro compito, sono di supporto all'azione pastorale nelle parrocchie o dove il vescovo decida di inviarli, e si distinguono nell'azione pedagogica verso gli ultimi che la Caritas diocesana svolge a tutti i livelli, nell'evangelizzazione che in molte parrocchie assume la veste dei Centri del Vangelo, condominio per condominio, nell'animazione delle iniziative parrocchiali che necessitano di figure diverse dal presbitero e dal catechista.

La fiducia che i pastori della chiesa napoletana, e in particolare il nostro cardinale arcivescovo nutre nei diaconi e nella loro azione pastorale, possiamo sperare sia ben riposta; molti i diaconi giovani che lavorano ed hanno ancora figli piccoli, molti anche i pensionati che mettono a disposizione il loro tempo liberato dalla professione e dalla cura di figli ormai cresciuti, tutti si spendono a tempo pieno, con le loro spose, per l'edificazione della Chiesa.

Non è certo un problema di record numerici che la nostra Chiesa cerca, ma un'aderenza al mandato di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura." e anche il vivere la Chiesa come organismo vivente e 'tutta ministeriale', nelle sue componenti laicali, istituite e ordinate: un'armoniosa sintesi dei doni che il Signore riversa sulla sua comunità.

E quindi la Chiesa tutta: laici, diaconi, presbiteri e vescovi, inviati dallo Spirito, sono per le strade della nostra città per adempiere all'invito di Gesù e al mandato del vescovo.

I nostri nuovi diaconi sono:

Mario Ansaldi di Napoli, Alessandro Basile di Napoli, Antonio Calvano di Napoli, Vincenzo Corrado di Melito, Alfredo Dabbasso di Napoli, Gennaro Di Gennaro di Casalnuovo, Giovanni Esposito di Napoli, Aniello Iardino di Portici, Angelo Martiniello di Portici, Claudio Paolello di Napoli, Mirco Ragazzon di Torre del Greco, Antonio Strazzullo di Napoli.

Tre di loro provengono da Scampia, quartiere conosciuto anche fuori Napoli per la fama raggiunta dalle case popolari dette 'le Vele' e dal rumore che si è fatto in seguito ai fenomeni camorristici e alla loro evidenziazione con film e serial televisivi. Ma non di sola malavita vive il quartiere; l'ordinazione di questi nuovi diaconi, insieme a coloro che già da tempo lavorano in quelle periferie (preti, diaconi, missionari e volontari di ordini religiosi, movimenti laicali e cittadini volenterosi) non potrà che incrementare l'azione della Chiesa in difesa e promozione degli ultimi e dei più sfortunati.

A loro e a tutti gli ordinati auguriamo una vita colma di ricchezze spirituali e la forza di parteciparne con la loro comunità. Un augurio particolare alle loro spose, anch'esse inserite in maniera tutta particolare nell'effusione di grazie del sacramento ricevuto dai loro mariti; una coppia diaconale i cui membri si sono donati alla comunità così come il Cristo si è donato all'umanità intera.

Un augurio infine ai parroci e alle loro parrocchie per il dono ricevuto, da parte di tutta la comunità diocesana e da parte di tutti i diaconi della Chiesa di Cristo che è in Napoli.

Napoli, Festa dell'ascensione di Gesù Cristo al cielo.

Carlo de Cesare, diacono